



SOMMARIO

INTRODUZIONE	06
L'EPOCA DI GIANNI.....	16
LA MAISON VERSACE	62
L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE	98
LE CELEBRITÀ	
E LA CULTURA POP	124
I PROFUMI E L'ARREDAMENTO...	146
INDICE ANALITICO.....	158
CREDITI.....	160



L'UOMO DEL MOMENTO

**“Pretendo la qualità, grido per la qualità,
amo la qualità.” – Gianni Versace**

Il processo creativo di Gianni Versace iniziava dal suo diario, sul quale sviluppava le idee che poi avrebbe tradotto in creazioni. Partiva dagli schizzi ma, da abile sarto qual era, nel suo studio drappeggiava gli abiti anche direttamente su manichini e modelle, come aveva visto fare alla madre da bambino. La giornalista di moda Diana Vreeland, dopo averlo osservato nel backstage nel 1977, disse di non aver mai visto nessuno drappeggiare un abito così bene e in così poco tempo.

Fin dal principio, lo stilista attingeva dal passato con lo sguardo rivolto al futuro, dimostrando un intuito straordinario. Aveva un talento enorme nel catturare gli stati d'animo e il desiderio di moda delle persone e nel ridefinire il lusso, rendendolo rilevante dal punto di vista estetico. Il suo stile era unico, frutto di un amore smisurato per la qualità e di una tecnica ineccepibile – radicati nelle sue origini e nella tradizione –, oltre che di un uso sempre sorprendente di fantasie e tessuti a contrasto. Stile che rifletteva la sua audacia e il suo spirito provocatorio.

NELLA PAGINA A FIANCO: Giugno 1999, Naomi Campbell e Kate Moss alla festa De Beers/Versace Diamonds Are Forever presso la Syon House di Londra, in miniabiti Versace in oroton color argento.





L'EPOCA DI DONATELLA

“Quando mio fratello è morto, nel modo in cui è morto, dovevo mostrarmi forte, lasciare intendere ‘Tranquilli. Ce la faremo.’” – Donatella Versace

Nonostante fosse più grande di lei di otto anni, Gianni Versace aveva un legame incredibilmente stretto con la sorella Donatella. Fu lui che, ispirandosi a Patty Pravo, la convinse a tingersi i capelli di biondo quando aveva solo 11 anni. “Ero la sua bambola e la sua migliore amica. Mi ha vestita con abiti alla moda, mi ha portato in discoteca e nei locali fin da quando avevo 11 anni. Era molto divertente. È stato il periodo più bello della mia vita”, ricordò Donatella. Per tutti gli anni '90 fu il suo braccio destro. Era la responsabile delle campagne fotografiche e lo affiancava in tutte le collezioni, offrendogli una prospettiva femminile e spingendolo a proposte sempre più sexy, più audaci o più corte. Gianni si fidava ciecamente di Donatella, la considerava la sua prima cliente e la descriveva come una donna molto forte, madre e amica di tutte le rockstar.

NELLA PAGINA A FIANCO: La sfilata P/E 1998 segnò l'inizio di un nuovo capitolo per la Maison Versace. La collezione di Donatella presentava forme asimmetriche e capi destrutturati e, nonostante le recensioni contrastanti, fu accolta con calore dalla stampa.





SOPRA: Donatella in passerella sorride a un pubblico caloroso, dopo la sfilata della P/E 2022.

NELLA PAGINA A FIANCO: L'A/I 2022 fu caratterizzata dalla stampa monogramma *La Greca*, lanciata nella primavera/estate 2022, rivisitazione della chiave greca del marchio.

smartworking del recente lockdown. In contrasto con i top e i bustier aderenti, le midi e le minigonne e i leggings in lurex, apparvero altre silhouette, come gli ampi pantaloni palazzo e i capispalla oversize. Vennero presentati anche cappotti a linea squadrata in pied-de-poule e quadrettati rossi, giacche e generosi soprabiti in pelle, piumini con cintura e cappotti oversize in raso direttamente dalla collezione maschile, in rosa acceso e blu pavone. Altra peculiarità cromatica in evidenza nella collezione era quella del nero con accenti in rosso, viola e verde pisello. Il trucco non era omogeneo ed evidenziava l'individualità: alcune ragazze apparivano fresche e senza trucco, altre avevano labbra rosse e ombretto scuro. Gli accessori comprendevano scarpe e stivali con plateau e una nuova linea di borse *Greca Goddess*, da inserire nella lista dei desideri. Una T-shirt racchiudeva lo spirito Versace e la sua natura civettuola. Recitava: "I love you but I've chosen Versace" (Ti amo ma ho scelto Versace) – perché tutti, ovviamente, preferiamo Versace.



L'UOMO VERSACE

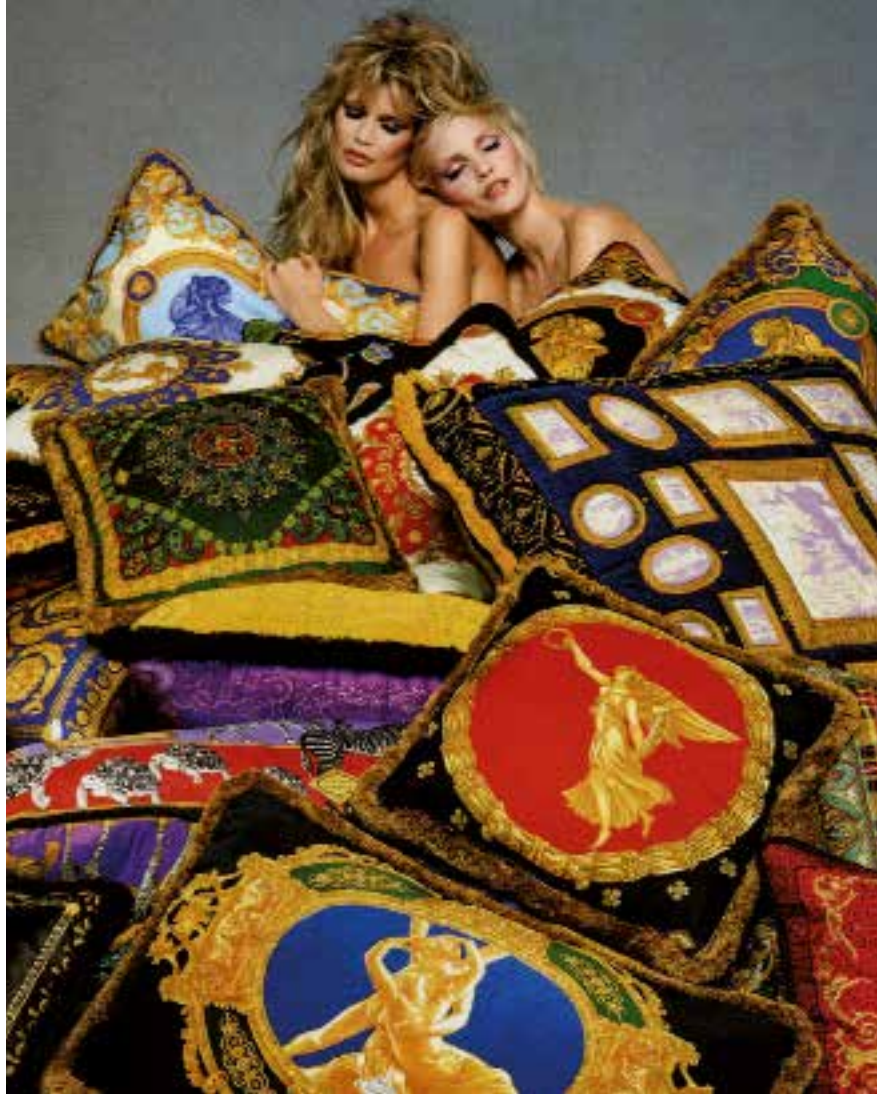
“Per me è lo stesso, è come bere acqua fresca.” – Gianni Versace, alla domanda se preferisse disegnare abiti da donna o da uomo (al talk show *Charlie Rose*, 1994)

Fin dalla prima collezione, l'abbigliamento maschile di Gianni Versace fu autorevole quanto quello femminile. Il suo primo lavoro, attuale ancora oggi, era avventuroso e moderno e ritraeva l'uomo egocentrico e sicuro di sé, che non aveva paura di indossare abiti di lino casual in colori pastello o le raffinate e iconiche camicie di seta stampata, più simili a bluse. Versace, dichiaratamente gay, divenne una figura di spicco e di riferimento per la comunità LGBTQ+ del tempo. Le campagne pubblicitarie maschili, cariche della stessa energia assertiva, convinzione e sensualità delle sue collezioni femminili, sfidavano il concetto di abbigliamento da uomo tradizionale. Nelle sfilate introdusse trame interessanti, colore, movimento, fantasia e drammaticità e, come per l'abbigliamento femminile, fece ricorso a diverse forme di arte per raccontare una storia attraverso i suoi abiti, con l'aiuto del fotografo delle campagne Bruce Weber. Oggi, il look archetipico e quintessenziale di Versace, resta riconoscibile,

NELLA PAGINA A FIANCO: L'abbigliamento maschile di Versace infranse le regole abbinando T-shirt e camicie senza cravatta a capi sartoriali classici, come mostrano questi look della P/E 2006.



VERSACE
HOME SIGNATURE



LO STILE DI VITA VERSACE

“Il profumo dà il tocco finale all’eleganza: un dettaglio che sottolinea con discrezione il look, un extra invisibile che completa la personalità di un uomo e di una donna. Senza il profumo manca qualcosa.” – Gianni Versace

Nessuna maison di moda degna di questo nome sarebbe completa senza una linea di profumi e una collezione per la casa che racchiudano il sogno della griffe e lo rendano accessibile a tutti.

Nel 1981 venne lanciato *Gianni Versace*, un’eau de toilette femminile, un profumo floreale e cipriato. Nel 1984 arrivò *Versace L’Homme*, una fragranza maschile classica, legnosa, creata dal profumiere Roger Pellegrino, autore anche del celebre *Anaïs Anaïs* di Cacharel. Seguirono numerosi altri profumi ed eau de toilette per uomo e donna, con i marchi Versace, Versus, Jeans e Jeans Couture, prodotti dal 2005 in collaborazione con Euroitalia, una delle più grandi aziende al mondo di profumi griffati di lusso. Tra questi *Versace Eros*, *Versace Eros Pour Femme*, *Versace Crystal Noir*, *Versace the Dreamer*, *Versus Versace*, *Dylan Blue* e *Versace Yellow Diamond*.

NELLA PAGINA A FIANCO: Le campagne Home Collection di Gianni furono emblematiche quanto quelle per le collezioni moda. Le sue stampe opulente con accenti dorati erano accessibili a tutti coloro che volevano provare lo stile di vita Versace.